PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — PSI

LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXV
15 FEBBRAIO 1974 - N. 3
Una copia L. 90

È interesse di tutti

Se amici e avversari che hanno, in questi giorni, polemizzato con un mio recente articolo sulla eventualità di uno sciopero generale, lo avessero letto — come dovrebbe fare ogni persona seria che intende confutare una tesi — nel testo integrale, senza accontentarsi di arbitrarie extrapolazioni, probabilmente avrebbero dato un giudizio meno superficiale ed affrettato.

Infatti dalle polemichette di questi giorni sembra che io abbia auspicato lo sciopero generale, quasi come un rimedio ai mali che ci affliggono. Questa deformazione posso lasciarla senza confutazioni quando essa viene fatta da determinata stampa della destra più ottusa e conservatrice, ma non posso non respingerla quando essa viene accolta anche da chi sarebbe tenuto ad una più attenta valutazione.

Nel citato articolo io mi auguravo, come ministro del Lavoro e come militante socialista, che si potesse evitare l'eventuale sciopero generale, anche se mi sembrava e mi sembra opportuno sdrammatizzare una proposta sindacale che, come è stato detto e ribadito, non va considerata come contrapposizione antagonistica e globale al governo, ma come sollecitazione critica.

Sembra anche che davanti a una proposta, che potrebbe a giorni diventare una decisione, sia necessario anzitutto partire dalla considerazione che i lavoratori e in particolare gli operai pagano sempre di persona uno sciopero, che rappresenta una forma di lotta e di sacrificio cui sono costretti a ricorrere in determinate situazioni.

Ed allora il dovere di una classe dirigente responsabile non è tanto quello di gridare al disastro, esagerandone in ogni caso la portata, quanto quello di prevenirlo analizzandone le ragioni.

Se questo atteggiamento è opportuno per un governo democratico, per un socialista è semplicemente doveroso. Partendo da questa posizione inviti e moniti possono trovare una loro giustificazione e comunque perdere quella presunzione cattedratica caratteristica di chi si limita a giudicare le cose dal suo solo punto di vista.

In verità si è fatto un gran parlare dello sciopero generale, ma non si valutano gli scioperi regionali già in atto, che sul piano produttivo hanno forse maggiore incidenza, se rapportati alla loro durata e alla loro eventuale ripetizione.

Il ministro del Lavoro, quando viene investito di una vertenza ed opera sistematicamente per trovare una soluzione con pazienza, riesce quasi sempre a concludere una lotta talvolta aspra e lunga, a condizione che sappia rendersi conto delle ragioni che hanno determinato la vertenza; e sovente è proprio un argomentato appello alle parti che porta a una conclusione positiva. Ma le recriminazioni e le drammatizzazioni possono diventare elemento fortemente negativo se esse nascondono un sostanziale rifiuto al dialogo ed al confronto.

Ogni forza politica e sociale opera nella sfera delle proprie autonome responsabilità ma questa autonomia non deve significare impermeabilità, che porterebbe dal confronto allo scontro o al massimo ad un dialogo tra sordi.

Autonoma responsabilità significa avere ognuno la coscienza dei propri compiti e dei propri diritti in una concezione dialettica dei rapporti politici e sociali, dove l'incontro e lo scontro sono momenti inscindibili per arrivare ad una sintesi costruttiva o in altre parole ad un ragionevole compromesso, che tenga conto delle molteplici esigenze che sono presenti nella società e nella maggioranza.

Ecco perchè io mi auguro che si possano evitare forme di lotta gene-

(Continua in 2.a pag.)

Nelle ore antimeridiane di lunedì 4 e 18 marzo presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

In Consiglio comunale

Pratica applicazione all'accordo A. N. C. I. regionale - sindacati

Numerosi problemi sono stati discussi ed approvati nella seduta del Consiglio comunale di mercoledì 30 gennaio scorso. Accenniamo di seguito ad alcuni fra i più importanti.

Il problema principale che ha impegnato il Consiglio è stato l'approvazione di alcuni provvedimenti diretti a dare pratica applicazione ad un accordo stipulato fra l'ANCI regionale e i Sindacati il 23-12-72 e già acquisito in linea di massima dal nostro Consiglio con sua delibera in data 23 luglio 1973.

L'attuazione del suddetto accordo comporta, fra laltro, una serie di modifiche al Regolamento comunale sullo stato giuridico del personale che riguardano precisamente:

1. la regolamentazione delle assunzioni, stabilendo nuovi criteri,sia per quanto riguarda la copertura dei posti per chiamata diretta (salariati), sia per i posti da coprirsi con concorso (impiegati e funzionari) e sia infine per quanto attiene alle procedure per promozioni interne;

2. la valutazione del servizio prestato per la ricostruzione economica della carriera dei dipendenti avventizi o incaricati a tempo pieno e il loro inserimento nella pianta organica del personale comunale;

3. l'aggiornamento, in riferimento all'aumentato costo della vita, della quota giornaliera di indennità al personale in trasferta o in missione;

4. l'aggiornamento delle vecchie tariffe per il lavoro straordinario;

5. la riduzione da 40 a 36 ore settimanali dell'orario di lavoro per il personale salariato da conseguirsi gradualmente nel modo seguente:
— 39 ore settimanali dal 1 luglio 1973
— 38 ore settimanali dal 1 luglio 1974
— 36 ore settimanali dal 1 luglio 1975;

6. la regolamentazione del «congedo straordinario» al personale per cure termali.

Ognuno di questi punti è stato oggetto di uno specifico provvedimento singolarmente approvato dopo una discussione da parte del Consiglio.

I provvedimenti sono stati approvati a stragrande maggioranza (astenuto il solo consigliere del MSI), ad eccezione del punto 5. riguardante la riduzione dell'orario di lavoro, sul quale si è astenuto anche il gruppo democristiano.

Fra gli altri provvedimenti approvati dal Consiglio segnaliamo:
— la richiesta alla Regione di un contributo sull'ammortamento di un mutuo da contrarsi per il finanziamento della costruzione di un asilo nido nella zona di via Lidice;
—l'approvazione del regolamento per l'assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi in base alla legge regionale 10 maggio 1973 e la estensione dei benefici previsti dalla stessa agli invalidi di guerra e categorie assimilate, nonchè dei familiari a carico dei beneficiari;
— l'approvazione in linea tecnica del Piano di elettrificazione rurale proposto dalle Aziende Municipalizzate per la zona a sud-ovest di San Prospero;
— l'approvazione del Piano particolareggiato della zona ove sorgerà il nuovo Centro Sportivo di via d'Agostino;
— la designazione dei rappresentanti del Comune nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Teatri Emiliano-Romagnoli nelle persone dell'Assessore Prof. Cervellati, del Geometra Giovannini e del Prof Savini.

Il male è nel sistema

Lo scrittore Aleksandr Solgenitsin, premio Nobel pel la letteratura, è stato tratto in arresto da otto sbirri presentatisi alla porta dell'abitazione moscovita della sua seconda moglie, presso la quale lo scrittore «illegalmente» abita. La «cosa» di sartriana memoria ha colpito ancora una volta, con il suo stile di sempre, lo stile dell'inganno e della prevaricazione violenta. Alla moglie del «delinquente», che dietro l'uscio chiedeva, quasi per farsi coraggio, quante fossero le persone che bussavano alla sua casa, la voce della «cosa» rispondeva che erano solamente in due, che si trattava di una formalità e che aprisse pure senza timore: altre dodici mani della «cosa» erano invece pronte a balzare addosso al «nemico del popolo sovietico» ed a trascinarlo via, con metodi analoghi a quelli descritti in «Arcipelago Gulag», il suo stesso corpo del reato, il libro che nessun cittadino sovietico potrà leggere per formarsene un suo personale e motivato parere. L'uomo russo non deve pensare, non deve riflettere: tutte le «cose» che hanno afflitto in passato l'umanità, a cominciare da Santa Madre Chiesa (almeno negli ultimi secoli della sua non coerente vicenda terrena), hanno insegnato che si inizia con la libertà di pensare e poi si passa alla libertà di leggere, cui vien dietro la libertà di scrivere, per passare infine a pretendere la libertà di discutere, di criticare e, perchè no?, perfino di decidere. Per tutto ciò esiste la «cosa», la spietata, anonima onnipotenza del sistema burocratico-poliziesco verticalmente gestito da una ristrettissima oligarchia. L'uomo sovietico è fuori da tutto ciò; l'uomo della Rivoluzione d'ottobre, l'uomo della resistenza di Stalingrado, l'uomo che con la sua grande forza morale ha fermato e schiacciato le orde di Hitler, è estraneo alla «cosa», le soggiace, la soffre con faticosa rassegnazione, non intendendone neppure tutta la mostruosità, solo perchè è forzatamente tenuto all'oscuro dei termini di possibile confronto.

Di fronte ad episodi di questo genere i socialisti non si fermano, non possono, in quanto marxisti, fermarsi ad una sia pur vigorosa manifestazione di protesta e di condanna: il male non è nell'errore e nell'intolleranza di un gruppo di potere, il male è nel sistema stesso, nella «cosa» che intenzionalmente tutto sacrifica alla ragion di Stato, tutto, ma specialmente il socialismo, giacchè esso trova la sua prima giustificazione nella liberazione piena e reale dell'uomo, di tutti gli uomini e di ciascun uomo. Dai campi di sterminio alle purghe staliniane, conformismo di Zdanov alla persecuzione, meno violenta ma più subdolamente efficace, contro Sakarov e Solgenitsin (per tacere di Pasternak, di Daniel, Siniaski e tanti altri) la logica del sistema sovietico è rimasta immutata, perchè connaturata al sistema stesso. Come l'imperialismo capitalistico non può fare a meno pena la condanna di se stesso, di rinnegare la democrazia rappresentativa instaurando regimi polizieschi e militari (pensiamo alla Grecia, al Cile, a tutta l'America Latina), così lo statalismo sovietico non può fare a meno di reprimere ogni ragione di dissenso, ogni tentativo di critica, ogni confronto dialettico fra l'individuo e la «cosa». Agli occhi, poi, dell'opinione pubblica sprovveduta ed addormentata ogni sistema giustificherà le sue prevaricazioni sbandierando lo spauracchio del sistema opposto: i cittadini americani digeriscano un presidente come Nixon per paura di Breznev, i cittadini sovietici sopportino il gelido cinismo di Breznev per

Lao Paoletti

(Continua in 2.a pag.)

Solidarietà della Giunta e delle forze politiche ai lavoratori della Cognetex

Mercoledì 13 febbraio presso la Residenza Municipale si sono riuniti la Giunta, i capigruppo del PCI, PSI, del PSDI e della DC con il Consiglio di fabbrica della Cognetex e coi rappresentanti della Federazione Lavoratori Metalmeccanici.

Il Consiglio di fabbrica ha illustrato i contenuti della *piattaforma rivendicativa* aziendale presentata alla Cognetex in cui sono sottolineati i problemi di attuazione del nuovo stabilimento, della liquidazione dello straordinario puntando alla massima occupazione, della creazione di un fondo comprensoriale per gli asili nido, del finanziamento della medicina del lavoro, dell'applicazione del contratto (con particolare riferimento all'inquadramento unico) e della modifica del cottimo aziendale.

Il Consiglio di Fabbrica ha riferito che finora cinque incontri hanno dato esito negativo; che i lavoratori hanno già dovuto intraprendere diverse ore di sciopero; e che un sesto incontro si terrà lunedì 18 febbraio.

La Giunta ed i Capigruppo hanno espresso la loro solidarietà all'azione dei lavoratori ed hanno stabilito di porre l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunirà, appunto, lunedì 18 febbraio alle ore 17. Ciò in considerazione anche del fatto che la vertenza aziendale investe problemi di interesse generale di tutti i lavoratori e della città.

OTTICA
OREFICERIA
OROLOGERIA

GIULIANINI

IMOLA - Via Appia n. 6 - Tel. 23.1.63

Esecuzione accuratissima di occhiali da vista su prescrizione medica

Lenti Galileo - Salmoiraghi - Montature Baruffaldi - Foca Indo Baccara di alta moda

Convenzionato con tutte le mutue

PREZZI CONVENIENTISSIMI

dalla prima pagina

È interesse di tutti

ralizzate, anche se rifiuto di considerare questo momento dialettico una inversione di tendenza nel rapporto costruttivo che fino ad oggi è stato alla base della nostra azione e di quella del sindacato.

Chi può negare che talvolta, per superare resistenze palesi od occulte a giusti provvedimenti amministrativi e legislativi, non possa essere necessaria una forte sollecitazione?

Facciamo tutti quanti in modo che basti la normale sollecitazione che viene dalla coscienza della gravità della situazione e dei problemi sociali che da questa ci vengono proposti con urgenza e che non possono essere sottovalutati nè da noi nè tanto meno da un importante e fondamentale interlocutore come oggi è l'organizzazione sindacale.

E' nell'interesse generale del Paese che il sindacato sia un interlocutore autonomo ed unitario.

Il male è nel sistema

difendersi da Nixon, o peggio ancora, da Mao. Gli uomini del resto del mondo, poi, aspettino che i due concordino a chi di loro ciascun popolo dovrà ubbidire, se vorrà godere le briciole del banchetto della civiltà industriale.

Per parte nostra rifiutiamo le comode ed astratte contrapposizioni assolute: il problema non è di scelta fra i due massimi sistemi del mondo, ma di rifiuto dei difetti di entrambi. Non bastano le libertà formali per rendere libero l'uomo; non basta la collettivizzazione dei mezzi di produzione per avere il socialismo: gli stati capitalistici non sono la patria della libertà, così come l'URSS non è affatto la patria del socialismo.

La dolorosa vicenda di Solgentsin, e senza entrar nel merito delle sue analisi (non tutte intieramente accettabili) e neppure del valore letterario, per altro assai alto, delle sue opere (come se la libertà fosse dell'artista, anzichè dell'uomo in quanto tale), costituisce un invito a meditare sui problemi della connessione, fino ad ora mancata, ma irrinunciabile, fra socialismo e libertà: ed in questa meditazione deve esser coinvolta tutta la classe operaia internazionale, in primo luogo i compagni comunisti, la cui apertura alla problematica europea rimarrebbe sterile affermazione di principio se non passasse attraverso lo scioglimento di questo nodo. Un nodo si badi bene, non puramente teorico, ma drammaticamente pragmatico, se è vero, come è vero, che proprio il suo mancato scioglimento tiene divisa la classe operaia da oltre mezzo secolo, a beneficio della conservazione capitalistica.

Un discorso, infine, a quanti, da destra, piangono strumentali lacrime sulla sorte dello scrittore sovietico: chi ha esaltato soddisfatto l'idiota moralismo della «Literaturaja Gazeta» allorchè infamò «Ultimo tango a Parigi», giustificando con quelle infamazioni le proprie richieste forcaiole ed oscurantiste, non ha nessun titolo e nessun credito come paladino della libertà della cultura, dell'esasperazione ecc. ecc., così come non ha nessun titolo e nessun credito il lupo della favola che protestava perchè il pastore tosava e mungeva le pecore.

Il lupo e il pastore possono anche scambiarsi le parti; le pecore, purtroppo, son sempre quelle.

riscaldamento a metano

costa così poco tornare al pulito

IL METANO E' UN COMBUSTIBILE PURO

brucia senza lasciare residui, mantiene pulita la casa e il cielo della città.
Il riscaldamento a metano è:
— conveniente: la tariffa è ridotta; il contatore segna soltanto l'effettivo consumo;
— comodo: è sempre disponibile, senza necessità di rifornimenti o scorte;
— pratico: richiede una manutenzione minima.
Gli apparecchi sono garantiti per durata e sicurezza.

Chi intende trasformare gli attuali impianti di riscaldamento o comunque allacciarsi nel 1974 alla rete di distribuzione del gas metano è invitato a farne richiesta al più presto possibile, affinchè le A.M.I. possano programmare i lavori relativi.

Rivolgetevi alle AZIENDE MUNICIPALIZZATE, avrete preventivi gratuiti; nel 1974 saranno fatti sconti e agevolazioni.

Giovanardi: l'accordo sulle pensioni è positivo ma può essere migliorato

L'On. Giovanardi, intervenendo a nome del Gruppo Socialista nella discussione generale alla Commissione Lavoro e Previdenza Sociale della Camera sul disegno di legge n. 2695 che tratta i problemi pensionistici e previdenziali, ha posto in evidenza gli elementi positivi del provvedimento, globalmente giudicato valido, ed ha presentato l'esigenza di alcuni miglioramenti.

Tre erano i problemi di fondo che stavano di fronte al Governo, alle organizzazioni sindacali e alle forze politiche, e precisamente:

a) miglioramento dei redditi più bassi, minimo di pensioni, assegni famigliari, sussidi di disoccupazione;

b) garanzie del mantenimento del valore reale delle pensioni attraverso il collegamento delle stesse alla dinamica salariale;

c) alcuni provvedimenti di riforma e di riordino del sistema previdenziale.

Dobbiamo dire che le risposte date dal provvedimento a questo riguardo sono sostanzialmente positive. Questi risultati sono stati favoriti da un lato dal nuovo quadro politico determinato dalla ripresa della collaborazione delle forze di centro-sinistra, ma anche limitati dall'altro lato in alcuni aspetti, dovuti dal quadro economico trovato in profonda crisi.

In questa realtà di crisi economica non congiunturale ma strutturale, aggravata dal sopraggiungere della crisi energetica, ma ad essa preesistente, dobbiamo riconoscere che il provvedimento di legge al nostro esame affronta positivamente nel suo complesso i problemi.

Positivo l'aumento dei redditi minimi, pensioni, indennità di disoccupazione, assegni familiari, interessanti circa 8 milioni di lavoratori per un complesso di spesa di 1262 miliardi per il 1974 e di 4126 miliardi per il triennio 74-76.

Non altrettanto soddisfatto il Gruppo Socialista si ritiene per quanto attiene il collegamento delle pensioni alla dinamica salariale per garantirne la continuità del potere di acquisto.

Certo la situazione economica finanziaria si è venuta aggravando con l'aumento dei costi delle materie prime, ma non possiamo dimenticare quali ripercussioni peggiorative sulle pensioni e sui salari ha avuto ed ha tuttora il vertiginoso aumento dei prezzi.

E' questa una realtà che ripropone con forza la ripresa del discorso per noi sempre valido del collegamento pensione-salari, è questo un discorso che noi riproponiamo non per mettere in discussione il provvedimento e l'accordo intervenuto, ma per invitare con forza il Governo, una volta approvato il provvedimento, a riprendere questo discorso per concluderlo positivamente con le organizzazioni sindacali.

L'On. Giovanardi dopo aver espresso un giudizio positivo (e che qualifica il provvedimento nella sua globalità «che va mantenuta») sulle proposte relative all'unificazione della riscossione e dell'accertamento dei contributi da affidare all'INPS; sulle deleghe per la pensione unica che ricollega giustamente tutti i periodi contributivi a qualsiasi cassa versati e su altre deleghe non meno importanti, si è soffermato su alcuni problemi particolari che sono stati oggetto di confronto e di contrasto anche all'interno della maggioranza.

Su uno di questi, quello della unificazione nell'INPS della riscossione dei contributi unificati in agricoltura che noi socialisti avremmo voluto fin da ora, si è raggiunto l'accordo di presentare un disegno di legge a parte, data la complessità del problema, e noi sollecitiamo il Governo a farlo con la massima rapidità.

Ma uno dei problemi più complessi e controversi era ed è rimasto quello della nuova disciplina della invalidità pensionabile.

Il Gruppo Socialista ribadisce la convinzione che le norme di invalidità vanno modificate per ridurre e al limite evitare eventuali abusi. Questo discorso però non può essere affrontato in astratto, come se il nostro Paese fosse la Svezia, e non quello che è con i suoi squilibri e le sue sacche di miseria: per questo molto meglio sarebbe stato affrontarlo con un disegno di legge a parte.

La realtà della maggioranza e l'equilibrio del Governo ci ha presentato una proposta che non ci soddisfa come Gruppo Socialista e che possiamo dire di aver non tanto condiviso, ma subito.

Per questo mi auguro, associandomi alle posizioni assunte dal relatore On. Mancini (DC) che nella discussione in Commissione e nell'accordo tra i gruppi di maggioranza possa trovarsi una soluzione di accordo che modifichi l'attuale proposta che, ad esempio, riporti nella delega i principi contenuti nell'articolo 46, che andrebbe soppresso, per consentire in sede di delega il necessario approfondimento.

Dopo aver ribadito il giudizio globalmente positivo sui problemi della ristrutturazione dell'INPS e la istituzione dei comitati regionali, il compagno Giovanardi ha sollevato alcuni aspetti particolari che vanno rivisti sperando di trovare nella Commissione, e in modo particolare nell'accordo con i Partiti di maggioranza, le soluzioni necessarie:

escludere gli assegni familiari dalla tassazione;

mantenimento della scala mobile per i pensionati che continuano a lavorare;

l'aumento degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri;

la riduzione delle aliquote per i contributi alla cassa unica assegni familiari per le cooperative ed in particolare per quelle agricole e i loro consorzi;

l'elevazione del livello dei redditi per consentire il diritto alla pensione sociale almeno rapportato a quello precedente;

il riscatto dei periodi di lavoro all'estero e la copertura dei vuoti contributivi;

alcuni miglioramenti per invalidi civili e per i ciechi in particolare per quanto si riferisce all'indennità di accompagnamento.

Concludendo l'On. Giovanardi ha sollecitato l'esame e l'approvazione rapida di un provvedimento tanto atteso da milioni di pensionati.

Vita di partito

Riportiamo qui di seguito un primo elenco delle Assemblee delle sezioni dell'Unione Comunale Imolese, svoltesi per esaminare e discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Esame strutture di base ed organizzazione del Partito per una più incisiva lotta politica per le riforme.

— Venerdì 1 u.s. - Dozza e Toscanella. E' intervenuto il compagno Landi Giovanni.

— Martedì 5 u.s. - Bubano. Era presente alla assemblea il compagno Landi Giovanni.

— Mercoledì 6 u.s. - Castel del Rio. E' intervenuto il compagno Bartolini Enzo.

— Giovedì 7 u.s. - Pontesanto. Era presente il compagno Domenicali Giampiero.

— Venerdì 8 u.s. - Borgo Tossignano. L'assemblea è stata introdotta dal compagno Grilli Angelo.

— Lunedì 11 u.s. - Giardino. Relatore il compagno Manuell Elmo.

— Martedì 12 u.s. - Fontanelice. Presente il compagno Landi Giovanni.

— Mercoledì 13 u.s. - Matteotti - Imola. Relatore il compagno Celso Morozzi.

— Mordano - E' intervenuto il compagno Capra Arduino.

— Casalfiumanese - L'assemblea è stata introdotta dal compagno Grilli Angelo.

— Venerdì 15 u.s - Sesto Imolese. Presente il compagno Dal Monte Giacomino.

— Sasso Morelli.

— Ponticelli.

Martedì 5 u.s. ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo unitamente ai componenti la Commissione Sanitaria per l'esame del seguente O. d. G.:

1) Esame dela Bozza di Programma del Consorzio dei Servizi Sanitari. Era presente alla riunione il compagno Giancarlo De' Angeli, della Commissione Sanitaria provinciale.

Mercoledì 6 u.s. si è svolta una riunione del NAS Ospedale Civile e Osservanza, unitamente ai compagni amministratori e ai membri de Comitato Esecutivo per un esame generale dei problemi del NAS, nel quadro della politica ospedaliera.

Venerdì 8 febbraio u.s. ha avuto luogo una riunione del NAS Lolli - CDN e Sante Zennaro per l'esame del seguente O. d. G.:

1) Rafforzamento della presenza dei socialisti nel sindacato e nelle strutture sanitarie.

Sabato 9 u.s., si è svolta una riunione della Commissione Sindacale per discutere sulle piattaforme delle aziende metalmeccaniche.

Lunedì 11 u.s. ha avuto luogo una riunione del NAS APT unitamente ai componenti il Comitato Esecutivo per discutere sul seguente O. d. G.:

1) Esame proposte per la riorganizzazione dei trasporti pubblici della zona imolese. Ristrutturazione del servizio urbano.

Mercoledì 13 u.s. si è svolta una riunione della Corrente della Cooperazione per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Orientamento e proposte per quanto attiene l'impegno dei socialisti nel Coordinamento delle Cooperative imolesi e delle Cooperative edificatrici.

Giovedì 14 u.s. ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo per il seguente O. d. G.:

1) Esame dei problemi sanitari del comprensorio imolese e convocazione del C.D.

2) Comunicazioni del Segretario.

Ciclo di conferenze dell' UDI

Nel quadro del rilancio organizzativo dell'UDI è stato programmato un ciclo di conferenze, le quali si terranno presso il Circolo Celsi di Imola.

Questo il programma:

Venerdì 15-2-74 - Ore 20
«LE DONNE DI FRONTE ALLA CRISI». Tavola rotonda con la presenza di rappresentanti del PCI - PSI e Acli.
FILMATO SULLA VITA DELLE DONNE IN ITALIA.

Venerdì 22-2-74 - Ore 20
«DIRITTO ALLO STUDIO - OCCUPAZIONE DELLE MASSE FEMMINILI».

Venerdì 1-3-74 - Ore 20
«NUOVA LEGGE SUL DIRITTO DI FAMIGLIA».

Venerdì 8-3-74
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA DONNA SI AVRA' UNA GRANDE MANIFESTAZIONE. Parlerà GINA BORELLINI (del Comitato Esecutivo Nazionale dell'UDI).

Incontro tra i sindacati e l'Amministrazione comunale sul problema dei trasporti.

Si informa che il giorno 20 c.m. alle ore 16 presso la Residenza Municipale, avverrà un incontro fra l'Assessorato ai Trasporti del Comune di Imola e le Organizzazioni Sindacali C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. della zona imolese.

Oggetto della riunione sarà l'esposizione e la discussione dei principali risultati emersi dall'indagine sui trasporti e sulle mense interaziendali tenuta congiuntamente dall'Amministrazione locale e dai Sindacati presso le varie aziende del Comprensorio Imolese nell'estate 1973.

Successivamente sulla base dei risultati della consultazione, si andrà ad una serie di incontri a livello delle singole aziende, per verificare nel concreto la possibilità di future iniziative che dovranno essere prese in merito a questi temi.

UFFICIO STATISTICA E STUDI

Lo sforzo del Comune per un Teatro aperto a tutti

Da molti anni la Città deplorava la mancanza di un Teatro onde ricrearsi istruendo il popolo in ogni genere di buona morale, quando sorsero cinque intraprenditori, i quali concepirono e posero tosto ad effetto il pensiero veramente magnanimo di darci un comodo ed elegante Teatro».

Inizia così una lettera inviata dai consiglieri d'amministrazione del Teatro di Imola al Confaloniere ed agli Anziani del Consiglio per sollecitare un consistente aiuto finanziario.

Sino da allora, siamo nel maggio del 1833, l'attività del Teatro imolese si scontrava con una serie di pesanti difficoltà economiche. La causa sostanziale era soprattutto una: il costo di spettacoli di qualità (che fecero presto del Teatro imolese una delle ribalte più importanti della regione) non poteva essere compensato che in minima parte dagli incassi; questo per il numero estremamente ridotto dei posti disponibili.

A distanza di circa centocinquanta anni questi problemi sono rimasti pressochè invariati, o si sono aggravati se si considera che un teatro di appena seicento posti si trova a dover soddisfare le esigenze di una città che, dai primi anni dell'ottocento, ha subito una notevole espansione demografica.

E' ormai scontato che il costo degli spettacoli e di gestione non potranno quasi mai essere compensati direttamente dagli incassi. Un concerto, uno spettacolo di danza o di balli folk ha un costo medio compreso tra 1.300.000 lire e 2.000.000 di lire, un'opera, con cantanti di buon livello, non costa meno di 5.000.000 di lire. Per coprire costi di questo genere le uscite dovrebbero essere compensate da un prezzo di ingresso medio compreso tra le 3.000 e le 8.000 lire.

E' evidente che il problema non riguarda solo Imola. Città come Faenza o Cesena hanno teatri di poco più ampii del nostro. Il problema dei costi di gestione riguarda praticamente tutti i teatri di tradizione, costruiti a cavallo tra il sette e l'ottocento, quando anche il teatro era un tempio sacro riservato alla vita di elitè di una borghesia amante delle differenze tra i ceti e delle distanze di classe. La stessa struttura dei teatri di tradizione, con le drastiche divisioni tra platea e loggione, tra un palco e l'altro, pesa non poco in una diversa concezione che è venuta a crearsi sulla partecipazione d'insieme allo spettacolo e sulla presenza di massa alla vita del teatro.

Considerate queste «lacune» strutturali, va rilevato lo sforzo che la Amm.ne comunale stà compiendo per permettere anche ad un pubblico popolare, sino ad ora largamente escluso dal mondo dello spettacolo, di accedere al teatro.

Per questo motivo sono stati stabiliti per la prossima stagione inaugurale del Teatro Comunale prezzi di ingresso che favoriscano soprattutto i ceti meno abbienti. Un esempio: il prezzo di ingresso, fissato per la platea e la poltrona di palco in duemila lire circa, sarà ridotto per i lavoratori in pensione (con una pensione massima di 120.000) e per gli studenti e i giovani (fino ai 21 anni d'età) a sole mille lire.

Si ritornerà ancora prossimamente su questi temi. Per ora premeva sottolineare che è attraverso una politica dei prezzi così concepita, con gli organismi di partecipazione popolare previsti per la programmazione e per la gestione del teatro, che anche lo spettacolo e la cultura potranno diventare un patrimonio comune di tutti i cittadini.

Vita della F.G.S.I.

Ciclo di lezioni formative per i giovani socialisti

Nel quadro del rilancio politico-organizzativo della F.G.S.I., si è ritenuto opportuno promuovere un ciclo di lezioni formative.

Detto ciclo si muoverà in due direttrici fondamentali, la prima parte toccherà argomenti storico-ideologici, trattando la vita ed il cammino del Partito dalla sua fondazione ad oggi, approfondendo i principii ideologici della strategia del P.S.I.; nella seconda parte saranno affrontati i problemi attuali della società italiana, le carenze della società stessa, l'impegno dei socialisti per la trasformazione del modello di sviluppo del nostro paese con l'obiettivo di trasformare la nostra società capitalistica in società democratica e socialista.

Diamo per esteso l'elenco dell'intero ciclo di lezioni programmato; lezioni che avranno luogo presso la Sede del Partito alle ore 20,30 dei giorni sotto elencati.

25 febbraio - Il Socialismo dalle origini alla nascita del Partito. Le prime forme di lotta operaia e contadina. La figura di Andrea Costa (1892). Relatore Prof. Lao Paoletti.

4 marzo - Il Partito nell'era giolittiana. Interventismo e crisi del dopoguerra (1918). Relatore: Prof. Lao Paoletti.

8 marzo - Il dibattito interno nel P.S.I. Nascita ed evoluzione del fascismo fino alla lotta di liberazione. Relatore: Prof. Ivano Cervellati.

15 marzo - Il P.S.I. per la costituzione e la repubblica. Dal frontismo all'autonomia socialista. Relatore: Celso Morozzi.

20 marzo Dal Congresso di Venezia all'attuale politica del P.S.I. Relatore Celso Morozzi.

20 marzo - L'azione del P.S.I. per un nuovo ruolo degli Enti Locali. Relatore: Capra Arduino.

25 marzo - La libertà del cittadino nel rapporto con lo Stato. Il P.S.I. nella battaglia per la salvaguardia dei diritti civili. Relatore: Giuseppe Di Federico.

29 marzo - L'apporto del P.S.I. per l'approvazione dello statuto dei lavoratori. Il ruolo socialista per l'unità sindacale. Relatore: On. Alfredo Giovanardi.

1 aprile - Crisi della Magistratura e Giustizia. La nuova procedura per le controversie dei lavoratori. Relatore: Giuseppe Di Federico.

5 aprile - Rapporti fra Socialisti e Cattolici per la trasformazione della società in senso democratico e socialista. Relatore: Lao Paoletti.

Tutti i compagni devono adoperarsi al fine di assicurare ai lavori stessi il massimo di partecipazione di compagni della F.G.S.I. e del Partito stesso.

Notizie in controluce

Recondite armonie!

La SAROM, società del petroliere Monti, padrone de «Il Resto del Carlino», ha come presidente Domingo Fornara, ex comandante della Guardia di Finanza, buon amico, si dice, dell'on. Preti.

Qualcuno potrebbe chiedersi come mai il Monti scelga i suoi presidenti tra gli ex generali e non, puta caso, tra gli ex pretori. Sarà una semplice... combinazione!

I soliti (?) ignoti

E sempre la solita... combinazione ha fatto sì che domenica 3 febbraio dalla sede romana della BP, da non molto acquistata dal signor Monti cavalier Attilio, venisse rubata una pesante cassaforte. Poichè, per la crisi energetica di domenica non circolano automezzi, la stampa nazionale (ma non il «Resto del Carlino») non ha mancato di chiedersi come i ladri abbiano combinato il trasporto della pesante refurtiva.

Particolarmente dispiaciuti del furto sono stati i magistrati che stavano facendo indagini, per mezzo della Guardia di Finanza, sull'imboscamento del petrolio. Il cavaliere Monti non avrà mancato di far osservare che da un pezzo, lui e gli amici suoi, reclamano, contro la delinquenza, ordine, ordine, ordine... nuovo!

Omissis

I magistrati inquirenti sulla strage di Piazza Fontana del dicembre 1969 hanno incriminato formalmente i fascisti Freda e Ventura, sulla cui colpevolezza hanno raccolto prove schiaccianti. Coinvolti sono stati altri personaggi del sottobosco fascista, molti dei quali da tempo irreperibili (chissà perchè?). La posizione di altri non è ancora ben chiara e richiede ulteriori indagini: tra questi ci sono l'onorevole missino Pino Rauti ed il signor cavalier Attilio Monti, padrone de «Il Resto del Carlino». Nel dare notizia delle decisioni dei magistrati il foglietto bolognese ha omesso (una svista del proto?) il nome del petroliere-padrone, il quale non ama le chiassate pubblicitarie, da quel gentiluomo discreto che è.

Blasfemo

Lo scrittore Piero Carpi, cattolico praticante e convinto ha sfidato al Giudizio di Dio Luigi Gedda e Gabrio Lombardi, capi indiscussi del più arrabbiato clericalismo. Lo sfidante lascia la scelta della prova: camminare sui carboni ardenti, gettarsi dall'alto del Duomo di Milano o altro, anche peggiore. Luigi Gedda non ha ancora risposto; Gabrio Lombardi, pertanto, ride sulle codificazioni dei sacri Concili; i buoni cattolici non mancheranno di giudicarlo blasfemo e convinto di eretica pravità. Giordano Bruno passò dei guai per molto meno.

Una volta tanto, tuttavia, concordiamo col reazionario fratello del Presidente della Confindustria (Cristo fa le genti e poi le appaia!): le decisioni conciliari nascono nella storia e nella storia possono essere superate fino al punto di apparire ridicole a distanza di secoli.

Vorremmo sapere se il professor Lombardi ammette questo solo per le decisioni conciliari riguardanti il Giudizio di Dio, o anche per altre: tipo, si fa per dire, l'infallibilità del Papa.

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)
Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 28.480
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO
Torre Velasca, 8 P. Int. 1
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70

DOCUMENTO CONCLUSIVO CONVEGNO CERAMICA

Il convegno dei delegati delle aziende ceramiche della provincia di Bologna svolto ad Imola il 1 e 2 febbraio dopo ampio dibattito sulle conquiste contrattuali, sulle linee rivendicative aziendali, e sulle iniziative sui problemi sociali riconfermano:

— gli obiettivi posti dal documento approvato dal direttivo della FULC provinciale, contenente gli indirizzi rivendicativi aziendali, tendenti a modificare le condizioni complessive dei lavoratori all'interno delle aziende, attaccando l'organizzazione del lavoro con specifico riferimento all'ambiente, all'orario, alle qualifiche, rivendicando un aumento dei premi aziendali tendenti ad un recupero del potere di acquisto dei salari;

— le proposte della Federazione CGIL - CISL - UIL di iniziativa sociale sui problemi dei trasporti, asili nido, mense impegnando gli enti locali, a mettere a disposizione le aree la progettazione e un decisivo contributo per l'insediamento dei servizi sociali e rivendicando al padronato il costo per la gestione dei servizi e la costruzione impianti. I delegati si *impegnano* ad aprire un immediato dibattito fra i lavoratori, preparando a breve termine le piattaforme rivendicative, mobilitandoli a sostegno degli obiettivi. *Individuando* come elementi essenziali a sostegno degli obiettivi *i consigli di fabbrica*, andando rapidamente alla sua completa generalizzazione e consolidamento, impegnandosi a tutti i livelli alla costruzione dei consigli di zona strumenti indispensabili per la conquista degli obiettivi sociali.

Banca Cooperativa di Imola

società cooperativa a r. l. con sede in Imola
capitali amministrati oltre 31 miliardi

AVVISO

il Consiglio di amministrazione della BANCA COOPERATIVA DI IMOLA ha deciso di sottoporre all'Assemblea dei Soci (da convocarsi in forma straordinaria contemporaneamente alla Assemblea ordinaria di bilancio) le seguenti proposte:

— aumento del dividendo da 220 a 240 lire per ogni azione;

— facoltà a tutti i Soci di sottoscrivere una nuova azione al prezzo di lire 4.400 per ogni azione già posseduta;

— facoltà ai Soci che possiedono attualmente meno di 50 azioni di poter sottoscrivere nuove azioni in numero tale da raggiungere un massimo di 100 azioni complessive.

Imola, 5 febbraio 1974.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Renato Bacchini

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO ESTERO E DEI CAMBI

Le ACLI non si impegneranno nel prossimo referendum

Il Consiglio di Presidenza delle Acli Imolesi, si è riunito il 5-2-74, ed ha ascoltato la relazione del Presidente sull'andamento dell'Assemblea Statutaria delle Acli della regione Emilia e Romagna tenutasi a Bologna il 2-2-74.

In particolare, valutato positivamente il dibattito avutosi sul problema del referendum abrogativo della legge « Fortuna-Baslini », ha ritenuto di far propri i contenuti della mozione che su tale argomento l'assemblea regionale ha approvato e che qui di seguito riportiamo:

« L'assemblea regionale dei quadri aclisti dela regione Emilia e Romagna riunita a Bologna il 2-2-74, nel quadro della discussione sulla situazione del paese e della regione, e sul ruolo del movimento aclista, ha affrontato anche i problemi relativi al referendum abrogativo della legge istitutiva del divorzio.

La coscienza dei lavoratori cristiani, non consente di mettere in discussione valori come l'unità e continuità del rapporto familiare, ma questa medesima coscienza maturata dall'insegnamento conciliare, esige, a livello della società civile, il rispetto della libertà di coscienza e delle scelte etiche di chi cristiano non è

E' con questa coscienza che le Acli si battono per rimuovere i reali condizionamenti economici, sociali, giuridici, posti dal sistema capitalistico che disgregano ed alterano i rapporti anche all'interno della famiglia; mentre respingano l'equivoco disegno di quanti speculano sulla coscienza cristiana, di larga parte del popolo italiano, perseguendo oggettivamente propositi conservatori e reazionari per dividere il movimento operaio e continuare a far pagare, anche con questa occasione strumentale, i costi dell'attuale crisi economica e sociale alla classe operaia e agli strati popolari.

Rifiutando queste manovre, riaffermano con forza la disponibilità delle Acli a livello regionale al coinvolgimento delle strutture aclisti ad ogni livello in questa battaglia, e ciò in base ai precisi deliberati congressuali di Torino e Cagliari, e alla conseguente prassi consolidatasi nel Movimento ».

Il Consiglio di Presidenza delle Acli Imolesi, ha deciso di rendere operante il deliberato e, pertanto non impegnerà le proprie strutture nell'imminente campagna per il referendum.

La CIR dona al Consorzio di Igiene e Profilassi un laboratorio dentistico.

Il Consorzio di Igiene e Profilassi fra i Comuni di Imola - Mordano - Castelfiumanese - Borgo Tossignano - Fontanelice - Castel Del Rio e la Provincia di Bologna sta predisponendo un poliambulatorio presso il « Sante Zennaro » il cui obiettivo è il potenziamento delle iniziative rivolte a tutelare la salute dei cittadini e in primo luogo quella dell'infanzia, degli anziani e dei lavoratori.

La generosa offerta della CIR, il cui Consiglio di Amministrazione ha deciso di donare al Consorzio il materiale per l'allestimento di un Ambulatorio dentistico, rappresenta un importante contributo allo sforzo che gli Enti Locali stanno portando avanti per costruire dal basso iniziative innovative quale concreto e costruttivo apporto alla battaglia per la riforma sanitaria

Il Consorzio di Igiene e Profilassi ringrazia sentitamente il Consiglio di Amministrazione della C.I.R. di Imola risultando l'iniziativa stessa della azienda quale tipico esempio di concreta partecipazione attiva di organismi democratici allo sviluppo ed al potenziamento delle strutture sanitarie nel nostro comprensorio.

Concorso A 23317 Cattedre

Si informano i colleghi che hanno acquistato fotocopie di schede presso la CGIL-SCUOLA di Imola di non utilizzarle perchè non valide ai fini della ammissione agli esami.

Per informazioni rivolgersi al Sindacato Scuola-CGIL Via C. Morelli, 19 tel. 26.019 nei giorni: *Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 17 alle ore 18.*

CERCASI

gerente per servizio Bar alla associazione Bocciofila Imolese.

Rivolgersi alla sede in
Viale Saffi, 50-A - Tel. 23.388

MESTICHERIA
F.lli
Cortecchia
Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- CARTE PER PARATI
- STUCCHI
- IMBIANCATURA
- VERNICIATURA

Ditta ELIO NALDI

NUOVA CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

per la zona di IMOLA
(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina
Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 — TELEFONO 22.002

RONCHI ANTONIO
40026 IMOLA - Tel. 22192

MOBILI
ELETTRODOMESTICI
SCIC
REX
FARGAS
BOMPANI

Tutto per la casa

per lancio nuova sede
«Mese del salotto»

Prezzi eccezionali,
vasto assortimento
camere da letto
e tinelli

Imola - Tel. 22192
Via Aspromonte, 9

DANCING
VERDE LUNA
Case Volta - Imola - Tel. 81.021 - 81.046

Venerdì 15 febbraio: Veglia del Calcio Soc. Grifone Imolese - Orchestra Paolo Zavallone.
Sabato 16 balli moderni - Complesso Gimen.
Domenica 17 pomeriggio pop - Martedì 19 ballo liscio: Orchestra Leo Ceroni.

Tutte le domeniche servizio di pullman con partenza da Imola alle ore 14,30 passando per Massa L., Conselice, S. Patrizio, S. Imolese.

Dr. LAURA GOTTARDI
AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI
Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

BERDONDINI
Arredamenti di alta classe
BOLOGNA — FAENZA — RAVENNA

FINANZIAMENTI
a privati e Ditte
Via XX Settembre 5 - T. 25041
IMOLA

ASSICURAZIONE
CERCA
collaboratori o procacciatori, anche come attività complementare fra impiegati, insegnanti, studenti, infermieri, operai, ecc.
OTTIMA REMUNERAZIONE
Rivolgersi:
Via XX Settembre 5 - T. 25041
IMOLA

È accaduto

♦ Il 26 enne Luigi Dal Pane, abitante in via Pambera 60, operaio, mentre sul posto di lavoro arrotava un pezzo di ferro, è caduto contro il disco rotante.

All'Ospedale Civile, veniva ricoverato, con prognosi di 20 giorni per profonda ferita lacera all'ascella destra.

♦ La 16 enne Carla Lanzoni, abitante in via Pasquala 23, è stata rinvenuta alcune sere fa, svenuta accanto al proprio ciclomotore.

All'Ospedale Civile di Imola è stata ricoverata con prognosi di 20 giorni per trauma cranico e facciale con frattura delle ossa nasali, contusione al ginocchio sinistro, escoriazioni diffuse e choc.

♦ Il 40 enne Gino Vetricino, abitante in via Cavour 98, mentre stava svolgendo le proprie mansioni di muratore, è caduto da una impalcatura riportando un trauma cranico con ferita lacero contusa al cuoio capelluto e trauma chiuso toracico-addominale.

Prognosi: 15 giorni.

♦ La 64 enne Irma Tagliaferri, residente in via Marconi 33, è caduta accidentalmente a terra in casa propria restando al suolo priva di sensi.

Soccorsa e trasportata all'Ospedale Civile, veniva ricoverata con prognosi riservata per grave trauma cranico con edema polmonare.

♦ Il 34 enne Massimo Gentilini, abitante in via Busa 16/b, alla guida della propria auto percorreva la Via Emilia diretto a Bologna, quando nei pressi di Toscanella, per cause ancora imprecisate, sbandava e dopo aver urtato un autocarro proveniente dalla parte opposta, investiva il ciclomotorista Luciano Pastoretti, di 59 anni, abitante in via Mameli 27.

Nell'urto il Pastoretti cadeva rovinosamente sull'asfalto e all'Ospedale Civile veniva ricoverato con prognosi di 30 giorni per trauma cranico con sindrome commozionale e frattura scomposta della mano destra.

♦ Il 16 enne Luciano Landi, abitante in via Emilia 67, è caduto accidentalmente a terra mentre stava giocando con altri coetanei riportando la frattura dell'avambraccio destro. Prognosi: 1 mese.

Lutto Socialista

Il 6 febbraio si è spento il compagno Giovanni Montanari, di anni 82. Scompare con Lui un generoso combattente della vecchia guardia.

Fin dal 1910 militava nelle nostre file e da vero socialisto operò sempre — e soltanto — per appagare un innato desiderio di servire la causa dei lavoratori. Lo fece silenziosamente, senza chiedere fatui riconoscimenti. L'affetto e la stima dei compagni hanno accompagnato in vita l'umile e grande compagno Giovanni e continueranno ad accompagnarlo nel Suo ricordo.

Alla Sua memoria l'omaggio e il compianto dei socialisti imolesi e ai suoi familiari l'espressione più viva del nostro cordoglio.

La redazione de « La Lotta » si associa.

In memoria

Il 14 febbraio ricorre il 1.o anniversario della scomparsa di Mazzini Andrea. La moglie e i figli ricordandolo con immutato affetto e rimpianto, offrono L. 10.000 a « La Lotta ».

Gli amici de La Lotta

	Riporto L.	77.670
Ferrero Anita (rinn. l'abb.)	»	1.900
Gavanelli Umberto (rinn. l'abb)	»	200
Falzoni Leo (quota sost.)	»	3.200
Padovani Lina, per l'unità del partito	»	700
Famiglia Mazzini	»	10.000
Montanari Luigi, in memoria di Montanari Giovanni	»	5.000
Zaccherini Antonio, in memoria di Monduzzi Elpidio	»	1.000
Morsiani Benigno per condoglianze alla famiglia Monduzzi Elpidio	»	500
Galanti Vanes (rinn. l'abb.)	»	2.900
Rimondini Tonino	»	200
Bassi Enrico - Bologna	»	1.200
Cremonini Luigi	»	3.000
A riportare	L.	107.470

Pro Lotta

Nel 31.o anniversario della scomparsa del partigiano Dante Cassani, avvenuta il 23 febbraio 1943, in località « Monte Faggiola », il cognato Cremonini Luigi con la moglie Maria Cassani, rendendo omaggio alla memoria del loro caro congiunto offrono a « La Lotta » L. 3.000.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, e per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO
specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 23
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia, 2/i
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

ILFLEX
IMOLA-VIA C.PISACANE 26
POTRETE TROVARE QUALSIASI TIPO DI MATERASSI E ACCESSORI. E CONFEZIONE CON MATERIALE DEL CLIENTE

L E A
PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione,13 - Telef. 23.5.16

Orario
Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

ARTIGIANI

— PER RINNOVARE GLI IMPIANTI
— PER ACQUISTARE O AMPLIARE I LABORATORI
— PER ACQUISTARE SCORTE

Usufruite di
FINANZIAMENTI ARTIGIANI
(legge 25-7-1952 n. 949 Capo IV)

— al tasso del 3%
— durata massima anni 10
— importo massimo L. 15.000.000

che il nostro Istituto è in grado di concedere immediatamente.

Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855
Fondo di dotazione e riserve L. 1.509.009.996

Banca Agente per il Commercio dei Cambi

ONORANZE FUNEBRI
CAV. RICCI COSTANZI

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.56
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

fiat
Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

BENATI S.p.A. — macchine industriali - edili - stradali - cave - miniere
Sede e Stabilimento: Via Prov.le Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83

BEN
Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori idraulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/I BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MA.TER S.p.A.	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

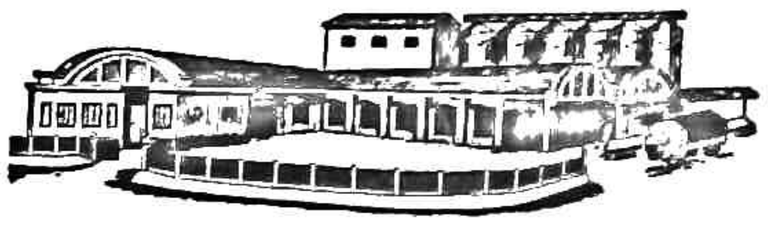
BENATI
— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.38
imola
(bologna)

ITALMANGIMI IMOLA

Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più ! ! !



Pallacanestro

La Virtus dopo i tempi supplementari, due sconfitte per l'Andrea Costa

Sconfitta prima col Ponterosso a Firenze e successiva vittoria d.t.s. a Livorno - Domenica la Zuccheri che intanto continua la sua marcia col Lupo - Persa dagli arancioni una importante partita a Molinella, pesante sconfitta con la Sinudyne - Difficile anche il prossimo turno - L'Aurora batte il Loris ed è seconda in classifica

Le formazioni imolesi non stanno certamente attraversando un periodo splendido, quasi tutte le attività sportive possono darne una conferma: il calcio, la pallavolo di conseguenza anche la pallacanestro non può essere da meno.

Andiamo con ordine e parliamo della brutta partita di Firenze col Ponterosso. I gialloneri hanno trovato giusto ripetere l'esploit di Correggio quando la squadra locale si trovava in fondo alla classifica in terra di toscana visto che quindici giorni fa i fiorentini erano fanalino di coda. La Virtus dopo una buona partenza, 8-6 per i locali, deve subire la sfuriata del Ponterosso che nel giro di cinque soli minuti raggiunge quota 26 lasciando i deconcentrati imolesi con soli otto punti in mano. Torna in campo nel frattempo Ravaglia che unitamente a Morsiani firma la « ripresa » imolese: al quindicesimo il punteggio è di 36-25. Il tempo si chiude sul 45-33 per il Ponterosso. Gli imolesi devono recuperare dodici punti, ma soprattutto devono perdere meno palloni e recuperare Novi che è chiaramente in giornata negativa. Nella ripresa lo svantaggio varia dal dieci ai sette punti per ridursi a due sole lunghezze quando mancano altrettanti minuti di gioco al termine dell'incontro. Sembra la Virtus agguantare il successo, ma i cecchini toscani smorzano le velleità imolesi: 72-65 il risultato finale.

Nelle fila giallonere bene Morsiani e Ravaglia e spunti positivi di Diamante e Sabbioni, gli altri una pena o quasi. Il Ponterosso ha disputato la sua migliore partita della stagione: peccato, proprio contro la Virtus, ma non è ugualmente una valida giustificazione.

Domenica scorsa gli imolesi hanno vinto, seppure dopo i tempi supplementari, a Livorno col Barcas per 73-71. La partita ha visto sempre la Virtus al comando della gara per trovarsi in parità, 64-64, al termine dei quaranta minuti regolamentari. Sul 71-71 sono i livornesi che hanno l'occasione buona per accaparrarsi i due punti, ma Galligani sbaglia per troppa precipitazione la facile conclusione e allo scadere del tempo supplementare è Ravaglia che punisce gli errori dei locali con una bella conclusione. Nella Virtus ancora sugli allori Ravaglia, Morsiani e Diamante, mentre in fase crescente sono parsi Novi e Paganini. Nel Barcas Biondi, Bianchi e Garibaldi nella ripresa sono apparsi i migliori. La Virtus attende ora ad Imola la capolista Zuccheri che ha quattro di vantaggio in classifica generale. Dall'alto della loro classifica i ragazzi di Bruni scenderanno ad Imola con una certa calma, anche se una loro eventuale sconfitta lancerebbe il Lupo. Questi i tabellini degli ultimi due incontri virtussini: Ponterosso-Virtus 72-65.

Virtus: Sabbioni, Novi 2, Diamante 10, Pausini, Morsiani, 21, Paganini 9, Dardi 2, Ravaglia 16, Gardelli, Santarelli 5. All. A. Costa.

Barcas-Virtus 71-73 dts. (64-64).

Virtus: Sabbioni, Novi 16, Diamante 14, Pausini, Morsiani 12, Paganini 14, Dardi, Ravaglia 12, Gardelli 5, Santarelli. All. A. Costa.

Gli arancioni sono incappati in due sconfitte consecutive peggiorando di conseguenza la loro classifica che appare di nuovo problematica anche in vista del prossimo incontro con la forte Pallavicini a Bologna. Quindici giorni fa gli atleti guidati da Beppe Bacchilega sono andati a Molinella per incontrare la locale squadra rossoblù. La partita persa dagli arancioni per 70-60 si è disputata in un camerone per la conservazione della frutta il cui terreno di gioco si è subito dimostrato molto scivoloso per l'umidità trasformatasi in acqua. Gli arbitri nonostante le ripetute proteste dei dirigenti dell'A. Costa hanno fato iniziare la partita il cui risultato è senza dubbio stato falsato dal terreno scivoloso. Mancando la stabilità non si poteva certo pretendere una partita veloce fatta di contropiedi e scatti a ripetizione; ne è uscita una gara abulica che gli statici giocatori del Molinella hanno saputo volgere a loro vantaggio. L'incontro inizia in sordina: al terzo 3-0 per il Molinella. A metà del tempo il vantaggio dei locali prende consistenza, 17-8 il terreno scivoloso è in parte colpevole; bisogna vedere Mongardi che per rientrare in difesa deve correre fuori dal campo per non cadere: a me pare inconcepibile, a voi un giudizio! Sul finire del tempo gli arancioni recuperano parte dello svantaggio. 31-28. Nella ripresa mentre aumenta l'instabilità dei giocatori la partita continua stancamente all'undicesimo passa momentaneamente a condurre l'A. Costa, ma è un fuoco di paglia che si esaurisce in poco tempo: passano di nuovo a condurre i locali che non lasciano più la testa fino al termine. Nell'A. Costa nessuno si è distinto in particolare, mancando la velocità è mancata la maggior forza dell'A. Costa, di conseguenza ... Campomori non è comunque andato male nel tiro, la sua lentezza l'ha facilitato, Grigolo in difesa ha disputato una onesta partita, gli altri tabù o quasi.

Nella partita di sabato scorso con la Sinudyne non molto da riferire; i bolognesi hanno vinto a mani basse al palazzetto col sonante punteggio di 94-55, strapazzando in particolar modo nel secondo tempo gli arancioni scesi in campo un po' intimoriti. La Sinudyne è una formazione molto forte, ben registrata in ogni reparto e piena di buone individualità.

Per i lunghi bianconeri non è stato difficile aver ragione di un'A. Costa in tono dimesso dove il solo rientrante Antonio Bacchilega ha saputo combinare qualcosa di valido specie in attacco. 7 su 10 nel tiro. Tra i bianconeri bolognesi ha svettato su tutti Pedrotti che dall'alto dei suoi mt. 2,07 ha cacciato in gola numerosi palloni agli impavidi arancioni che si addentravano in area bolognese. Buona anche la gara di Valenti e Rapini, ma nel complesso sono da elogiare tutti i giocatori della Sinudyne molto giovani in età ma molto dotati fisicamente. I felsinei si presentano subito con un 6-0 al terzo, facendo ben intendere le loro intenzioni; al 10-6 ed al decimo pareggio per gli arancioni, 14-14, che un minuto più tardi si portano temporaneamente in vantaggio, 16-14. Ma è un altro fuoco di paglia, passano di nuovo a condurre i bolognesi che terminano il tempo sul 42-31.

Il risultato è in pratica già acquisito, la ripresa è un monologo della Sinudyne che finisce l'incontro con 39 punti di vantaggio, sono tanti, ma loro sono anche molto forti. Finale, 94-55. Anche il prossimo turno offre poche speranze, gli arancioni fanno visita alla capolista Pallavicini che si è comunque imposta domenica di misura al Murri (51-50). Il pronostico è proibitivo anche se la classifica chiama punti. Ed a proposito di classifica la riportiamo qui sintetica. Francia, Alco, Pallavicini p. 18; Sinudyne p. 16; Castiglione p. 12; Veni p. 10; Stars, Murri, A. Costa p. 8; Molinella e Satalini p. 6; Bull's 2. Da rilevare che Satalini e Stars hanno disputato una partita in meno. Nell'undicesima giornata, ultima del girone di andata vittorie oltre di Sinudyne e Pallavicini anche del Francia sul Bull's 112-51; del Veni sul Castiglione 70-61, la gara Satalini-Stars è stata come ho già riferito rinviata.

Questi i tabellini dell'A. Costa. Molinella-A. Costa 70-60. **A. Costa:** Arcangeli 10, Grigolo 15, Francesconi, Zavagli 3, Treviani, Guadagnini 6, Betti 16, Campomori 8, Mongardi 2, Gnudi. All. Beppe Bacchilega. A. Costa-Sinudyne 55-94. **A. Costa:** Arcangeli 3, Lanzoni 4, Guadagnini 2, Bacchilega A. 14, Grigolo 13, Zavagli 1, Campomori 2, Betti 13, Jacono 1, Gnudi 2. All. Beppe Bacchilega.

La formazione guidata da Stefano Brusa ha riportato la scorsa settimana una bella vittoria a Bologna, 61-55, contro il Bottonificio Loris nel campionato juniores femminile. Con tale vittoria le cestiste imolesi si sono portate al secondo posto in classifica dietro la Fontana di Bologna. Bella partita delle ragazze di Brusa che avevano comunque chiuso in svantaggio il primo tempo: 32-31. Nel secondo tempo la bella prova della Battilani ha permesso alle imolesi di aggiudicarsi meritatamente la gara. Buona la prova anche della Ravaglia, della Mondini E., della Collina e della Codronchi.

Il tabellino: **Aurora Basket Imola:** Battilani 16, Cappelletti 8, Collina 7, Mazzini 4, Gollini 2, Rustici, Codronchi 6, Mondini E. 4, Ravaglia 14, Mondini L. All. Stefano Brusa.

Mauro Loreti

Time Out

Lo sport imolese è in crisi di risultati in diverse discipline: calcio, basket, pallavolo ecc.. Ma non è una carenza tecnica od una carenza di elementi: è una mancanza di risultati positivi dovuta ad un generale livellamento delle formazioni impegnate nei vari gironi. Non esistono o almeno si contano sulle dita di una mano le squadre cuscinetto dalle quali si può mungere punti senza faticare: ogni vittoria deve essere conquistata sudando ed esprimendosi al meglio delle proprie possibilità. E' il caso della Virtus che in trasferta deve lottare alla morte per aggiudicarsi i due punti in palio, restando a volte scottata dai bollori dei fanalini di coda (vedi Correggio o Ponterosso).

Anche gli ultimi risultati dell'A. Costa sono stati tutt'altro che entusiasmanti: le compromettenti sconfitte con Molinella e Sinudyne rimettono in discussione il discorso retrocessione.

L'Imolese è in piena zona calda e pare non risollevarsi da una crisi che l'investe da diversi mesi.

I pallavolisti della nostra città non sanno fare meglio e gli scarsi risultati ottenuti lo dimostrano purtroppo ancora ampiamente: Aurora e Libertas non sanno più farsi valere neppure in campo provinciale. Sola la lotta evidenzia una certa ripresa, ma questo perchè? Perchè nella lotta si è partiti da zero, dal vivaio, creando atleti dal nulla con spirito di abnegazione e sacrificio. I risultati non sono arrivati subito, ma la pazienza ha dato i suoi frutti e che frutti; lo spirito dilettantistico ha nuovamente trionfato. Anche il ciclismo pare intenzionato a menare questa strada. Il neo presidente dell'UCI Imolese, Nino Ceroni, ha intenzione di rinforzare il vivaio con giovani della zona ai quali saranno rimborsate solamente le spese, ma a patto che questi facciano un certo numero di corse. Noi diamo atto a Nino Ceroni di queste buone intenzioni, certo lo sport dovrebbe essere così: dilettantistico insomma! I giovani ad Imola vanno in palestra, non sono più in mezzo alla strada, sviluppano il fisico, imparano a stare a contatto con gli altri: beh noi pensiamo che questo sia, al di là di tanti successi, il lato positivo dello sport imolese e che questa sia anche la strada da seguire, la strada nella quale perseverare per il futuro.

IL NOSTROMO

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260
Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

Calcio

FORLI' - IMOLA 1-0

Terza sconfitta consecutiva per l'Imola

Domenica Imola - Jesi al Comunale

Il girone di ritorno è iniziato in modo disastroso per l'Imolese, tre partite giocate, due in trasferta e una in casa si sono trasformate in altrettanti sconfitte a discapito della classifica che li vede ora penultimi a quota 13, insieme alla Pergolese. Avanti di due punti vi è un terzetto composto dal San Lazzaro, dalla Jesi e dalla Vis Pesaro, niente è perduto per l'Imolese, ma non bisogna neanche troppo credere però che la salvezza sia lì a portata di mano facile da raggiungere, bisogna sapersela meritare e la si può ottenere solo lavorando con modestia e con impegno.

Veniamo ora a parlare dell'ultima partita che ha visto l'undici rossoblù giocare in casa della capolista Forlì. La sconfitta per uno a zero è certamente onorevole e ben difficilmente si sarebbe potuto ottenere qualcosa di più da una partita che era già persa fin dall'inizio. Da elogiare nella compagine imolese il sempre bravo Fonana, Gurioli e Alberti che finalmente si è dimostrato all'altezza della situazione. Domenica prossima vi è l'incontro interno con lo Jesi e senz'altro la nostra compagine dovrà conquistare quei due punti che le permetterebbero così di raggiungere lo Jesi a quota 15, e contemporaneamente ricaricherebbe i giocatori in attesa del difficile incontro con il S. Egidio di Teramo, attualmente ultima in classifica.

Franco Rocchi

Pallavolo

Crisi della pallavolo imolese

Da molto tempo appare con evidenza la crisi nella pallavolo imolese che in complesso appare molto più scarsa, per ciò che riguarda i risultati, quando esce dal suo ristretto giro comunale.

Se quest'impressione non era dapprima che un'apparenza, oggi dopo la conclusione dei campionati « Ragazzi » e « Juniores », (quest'ultimi terminati poco tempo fa) si è ora trasformata in certezza. Sebbene sia nel primo che nel secondo campionato si siano piazzate in finale Ceramiche Santerno ed Aurora; nessuna delle due compagini è riuscita a superare, i concentramenti interprovinciali. Infatti la Cer. Santerno, vincitrice del campionato Ragazzi davanti all'Aurora giunta quarta, ha dato forfait alle finali interprovinciali dove avrebbe dovuto incontrarsi con l'Olimpia Ravenna, militante in 1.a divisione.

Questa mancata presenza è stata causata dall'impossibilità di trasporto per il tardato avviso, come dicono i dirigenti Libertas, (ma quante volte altri sono stati avvisati con foglietti a mano poche ore prima, ed hanno tenuto fede agli impegni anche in clima di austerità) od è piuttosto dovuta ad una ritirata diplomatica per non sbattere i denti contro una coriacea Olimpia?

Nel campionato Juniore, le cose sono andate un po' meglio (facciamo venia delle penose finali maschili di Aurora e Libertas), anche se il gioco delle finali provinciali non è stato molto esaltante e e di scarsa spettacolarità. Poi nella finale interprovinciale ancora una squadra di serie inferiore si è incaricata di fare verificare le manchevolezze già mostrate in occasione di altre partite.

Ma la decandenza di tutta la pallavolo imolese così come è concepita come esecuzione di gioco, si è vista nella prima di campionato di serie « C », dove una quotata Cer. Santerno, ha perso malamente con il Brogliaccio di Ancona.

Qui si sono viste le lacune tecniche (per un campionato di tale serie), gioco lento alto, pesante, poco incisivo « Si fa il gioco per gli elementi che si hanno » dice o dirà qualcuno! A mio modesto avviso invece occorre adattare il più possibile il giocatore al gioco e non viceversa.

Se un atleta non è abbastanza veloce lo si celovizza, se è davvero capace di soffrire per uno sport che di primo acchito sembra piacergli!!

Non si può inoltre trascurare una cosa importantissima quale è il muro: se le atlete sono basse o si aumenta loro l'elevazione o si cerca di sostituirle.

Occorre inoltre (tornando al discorso precedente) poter avere i corsi di allenatore, in quanto non è del tutto possibile dover guidare una squadra senza poter direttamente intervenire nel gioco.

Ecco perchè da tempo cerchiamo di avere corsi per preparazione; chissà perchè non ce ne hanno mai concesso uno! Troppo spesso sentiamo dire che « di allenatori ne abbiamo... tanti.. » Sarà vero, ma solo sulla carta se è vero che vi è una società che mette in campo ben 10 squadre senza una tessera federale!

« A noi di via Paolo Galeati non piace prendere gli allenatori da fuori città che magari non sanno o non capiscono lo spirito e l'amicizia che c'è tra i ragazzi del nostro giro; piace farceli in casa, visto che alcuni elementi sono particolarmente dotati a ciò, ma per ora aspettiamo in attesa di tempi migliori! ».

Questo ce lo siamo sentiti dire più volte e per ora aspettiamo anche noi!

F. L.

Concessionaria di vendita e assistenza:
Lavabiancheria SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN
Elettrodomestici e TV INDESIT
Addolcitori d'acqua CULLIGAN
DITTA
Alberto Golinelli
IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

UNIPOL ASSICURAZIONI
PER OGNI VOSTRO PROBLEMA ASSICURATIVO RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA GENERALE
LAVORATORI!
Fate le polizze con l'UNIPOL che è la vostra compagnia! sostenete chi difende i vostri interessi e i vostri diritti!
ASSICOOP
s.r.l. via F. Orsini ...
IMOLA - Telef. 22.430

MOBILIFICIO
CAMAGGI
IMOLA
VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)
TEL. 23 027

ATTENZIONE! per fare spazio all'introduzione di nuovi modelli
SVENDIAMO
4 tipi di cucine componibili di rinomate marche nazionali con sconti fino al 35%
affrettarsi perchè le scorte sono limitate

Rivenditore autorizzato
germal
cucine - camere da letto
armadi guardaroba
Mostra specializzata
Via Emilia, 273 - IMOLA - Tel. 32696